

CHE COSA È LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è "l'insieme di tutte le attività finalizzate a prevedere, prevenire ed affrontare eventi di portata straordinaria che colpiscono il territorio e la popolazione e che devono essere fronteggiati con mezzi speciali". Un **incidente** diventa **catastrofe** ed il **soccorso** diventa **Protezione Civile** quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche.

Per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità, oltre a puntare su soccorsi tempestivi, occorre dedicare energie e risorse importanti alla **previsione** e alla **prevenzione** delle calamità.

IL COMUNE

Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale è il **Sindaco**. Il Sindaco è responsabile di gestire l'emergenza, informare i cittadini sui rischi e pericoli presenti nel proprio territorio e sui giusti comportamenti da tenere.

Ogni Comune ha una sua organizzazione di Protezione Civile, modalità di attivazione e procedure operative.

CENTRO INTERCOMUNALE

In Provincia di Arezzo i Comuni hanno deciso di gestire in forma associata alcune attività istituendo il Centro Intercomunale di Protezione Civile.

IL SISTEMA PROVINCIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Nella realtà aretina è stato sviluppato l'innovativo Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile che prevede la stretta collaborazione tra Provincia, Prefettura e tutti gli altri soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e soccorso: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, ASL, Volontariato, e tutti i protagonisti del coordinamento locale: Comuni e Comunità Montane hanno condiviso modalità di attivazione e procedure operative.

Lo scopo è rendere sempre più efficiente ed efficace la pianificazione di Protezione Civile che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i rischi presenti nel territorio e definisce le indicazioni necessarie per una gestione dell'emergenza da parte di tutti i protagonisti del Sistema Protezione Civile.

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato è membro fondamentale del Sistema Regionale della Protezione Civile, concorre alla elaborazione dei piani di Protezione Civile, partecipa alle sedi di coordinamento operativo in emergenza, alle attività informative e alle esercitazioni promosse dagli Enti competenti. E' una delle componenti essenziali del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile.

La Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, garantisce una funzione di coordinamento tra le oltre 40 associazioni di Volontariato del territorio provinciale che ad essa aderiscono.

Il Comitato Provinciale di Arezzo della Croce Rossa Italiana, è presente nel territorio aretino con otto Comitati Locali.



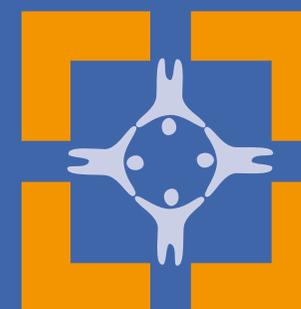
Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile
Tel. 0575 26472
consultaprovincialevolon@tin.it



Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Arezzo
Tel. 0575 24398
www.critoscana.it



Per maggiori informazioni:
www.protezionecivile.provincia.arezzo.it



Rischio alluvione

Conoscere
per
proteggersi
perché la
Protezione Civile
siamo
tutti **noi**

Regole di comportamento in caso di alluvione

Conoscere un fenomeno è il primo passo per imparare ad affrontarlo nel modo più corretto e a difendersi da eventuali pericoli. Seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del rischio.



Per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse controlla il sito internet del Servizio Protezione Civile della Provincia di Arezzo
www.protezionecivile.provincia.arezzo.it

Durante l'alluvione

In casa

- ▶ Chiudi tutti gli impianti (luce, gas, acqua e altro).
- ▶ Non manipolare oggetti elettrici con mani e piedi bagnati: potresti rimanere folgorato.
- ▶ Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore.
- ▶ Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte.
- ▶ Non cercare di mettere in salvo la tua auto: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da materiali portati dalla piena.
- ▶ Evita la confusione e mantieni la calma.
- ▶ Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro.
- ▶ Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

Fuori casa

- ▶ Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.
- ▶ Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro.
- ▶ Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.
- ▶ Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.
- ▶ Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure.
- ▶ Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso.
- ▶ Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- ▶ Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo l'alluvione

- ▶ Una volta raggiunta l'area di attesa popolazione più vicina, individuata nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune, segui le indicazioni fornite dalle Autorità.
- ▶ Evita le zone dove è ancora presente il ristagno delle acque.
- ▶ Dopo l'inondazione di una strada, fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo potrebbe essere indebolito e crollare sotto il peso di un'automobile.
- ▶ Evita il contatto con l'acqua: può condurre corrente elettrica per la presenza di linee interrato e può essere inquinata da idrocarburi o acque reflue.
- ▶ Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione.

In caso di qualsiasi emergenza

- ▶ È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali.
Generi alimentari non deperibili.
Scarpe pesanti.
Scorta di acqua potabile.
Vestiaro pesante di ricambio.
Impermeabili leggeri o cerate.

Torcia elettrica con pila di riserva.
Radio con pile di riserva.
Coltello multiuso.
Fotocopia documenti di identità.
Chiavi di casa.
Valori (contanti, preziosi).
Carta e penna.

